



E

latino americana.

TRY

'Olimpo 4
in consolle i dj resident.
o 10 euro.



del
no. Il
piazza
dal
e 10
azioni
le 800
10 alle
053

o. it.

a gli
per la
 teatro

ai 7
tano
oli
ro (8
5 e 6
1).

llo 091
sito

lermo.

edita per
gli
sica
chi
e alla

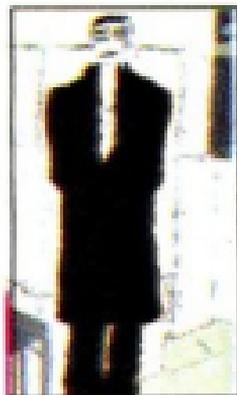
(091
a 165
i under
olari

circoli

LE MOSTRE

Le mutazioni di Figuccia e i "Punti fermi" di Sagona

LOCALE e globale, discorso universale contro il particolarismo delle nostre vite, della nostra Isola. Hanno questo filo conduttore le due inaugurazioni di oggi in città. Al Complesso monumentale della Magione fino al 25 ottobre si può visitare la mostra di Sergio Figuccia "Mute mutazioni di massa": 22 opere tra installazioni, dipinti e video che raccontano la crescita di una comunità a una velocità che finisce per sfidare la natura e i suoi dogmi. Le tre M del titolo, rovesciate, sono il simbolo di Internet, della diffusione di massa, cui l'uomo di Figuccia resiste ancorandosi alla propria terra d'origine. Ha lasciato invece l'Italia per New York Marina Sagona, ma i suoi "Punti fermi", che poi è il titolo della mostra che sarà ospitata fino al 3 novembre alla galleria Le nuvole, sono rimasti qui. I suoi sono ritratti di donne forti che hanno segnato la sua vita: la madre, la zia, le amiche, ma anche donne incontrate per caso, che insieme raccontano la vita e i travagli della pittrice. Infine alle 17.30 al Baglio di Stefano di Gibellina s'inaugurano i nuovi atelier della Fondazione Orestiadì a cura di Achille Bonito Oliva: in mostra le opere di Michele Cossyro, Salvatore Cuschera, Lucia Lamberti, Ugo La Pietra e Croce Taravella. Visite dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.



Un'opera di Sagona

Sonia Papuzza